



Parte il tentativo di smantellare la riforma Fornero su un percorso di flessibilità in uscita, pensioni complementari e precarietà giovanile. Cgil, Cisl e Uil aspettano la nuova convocazione del Governo

Pensioni, si prova a trattare

Il governo è pronto ad avviare un "cantiere" per discutere di riforma delle pensioni, purché non sia messa "a repentaglio" la sostenibilità del sistema nel medio e nel lungo periodo e all'interno del contesto europeo. Questa la linea che terrà il Governo e che solo in parte viene condivisa dai Sindacati. Va detto che anche nell'incontro a Palazzo Chigi, i sindacati sono stati al tavolo insieme, ma all'uscita erano divisi, con Cgil e Uil da una parte e Cisl dall'altra, come a marcare una distanza segnata profondamente dallo sciopero generale del 16 dicembre. La trattativa comunque va

avanti e il governo invierà il calendario delle convocazioni. Tre sono i temi sui quali si focalizzerà questo percorso: flessibilità in uscita, pensioni complementari e precarietà giovanile. Oggi "siamo di fronte a una dichiarazione ufficiale sulla disponibilità del Governo a fare una discussione sulla riforma della legge Fornero, cosa che non era mai avvenuta in questi anni", dice il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini al termine dell'incontro. Tuttavia, aggiunge Landini, il metodo della trattativa sulla riforma previdenziale deve essere diverso da quello



seguito dal governo per la riforma fiscale. "Il confronto deve introdurre un metodo diverso, non come per il fisco quando ci hanno ascoltato, hanno trovato una mediazione nella maggioranza e ci hanno comunicato la decisione". Il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, dà un "giudizio positivo" sull'incontro con il governo. "Si è deciso di aprire finalmente un cantiere per discutere della riforma della legge Fornero", conclude, infine, il segretario della Uil, Pierpaolo Bombardieri. "Abbiamo concordato un metodo e un calendario di incontri".

Regali di Natale, il top sono quelli con l'agrolimentare di qualità

Gli italiani metteranno sotto l'albero tra i 650 e i 700 milioni di prodotti made in Italy



Il tradizionale cesto natalizio con i prodotti agroalimentari del territorio è tra i doni preferiti da trovare sotto l'albero per più di 12 milioni di famiglie, praticamente una su due. Lo dice Cia-Agricoltori Italiani, confermando che il cibo resta al top della classifica anche come idea regalo per le festività alle porte. Nel secondo Natale di Covid, con le tredicesime impegnate prima di tutto a coprire mutui, tasse e bollette in aumento, l'83% degli italiani opta per regali utili, in un caso su tre declinati in chiave enogastronomica, con la scelta di doni "da tavola" a parenti, amici e colleghi -sotto-linea Cia-. E vanno bene proprio i cesti di Natale, anche se in taglia ridotta rispetto al pre-pandemia, che il 41% degli italiani riempirà con prodotti tipici e locali. Messe da parte le

mode esterofile, infatti, vince assolutamente il Made in Italy e, tra i prodotti più gettonati, spuntano vino, spumante, panettone e torrone tradizionale, seguiti da salumi, conserve, olio extravergine d'oliva, miele, formaggi. Per una spesa complessiva -stima Cia- compresa tra i 650 e i 700 milioni di euro. Cambia anche la modalità di acquisto, molto più spinta verso il web, con l'aumento delle compere online, anche enogastronomiche, sui vari portali, tra cui il marketplace di Cia www.dalcampoallavola.it in grado di offrire anche il servizio "Agridelivery" per la consegna a domicilio. Cresce anche lo shopping nei mercatini allestiti dagli agricoltori (+7%), con le aziende Cia de "la Spesa in Campagna" in prima fila, nelle zone rurali come in città.

Parla Aurelio Regina: "Crisi drammatica nel manifatturiero"

Caro-energia, Confindustria chiede più estrazioni dai nostri giacimenti

"Servono interventi strutturali contro il caro-energia, un pacchetto di misure organiche per affrontare un'emergenza grave, per certi aspetti drammatica, come quella legata alla pandemia". Così Aurelio Regina, Delegato di Confindustria per l'Energia, in un'intervista al Messaggero al termine del Consiglio generale dell'Associazione, da cui era emerso un quadro allarmante. "Siamo nel pieno di una drammatica crisi energetica che colpisce tutti i settori manifatturieri, il cuore produttivo del Paese - ha affermato Regina. L'incremento dei costi di gas ed energia elettrica per alcuni comparti, come quello delle acciaierie, della ceramica o del vetro, è insostenibile in assenza di interventi immediati. Si rischia la chiusura di moltissime aziende energivore per almeno 30 o 40 giorni". I dati infatti, ha spiegato Regina, mostrano una situazione quasi fuori controllo: "nelle ultime due settimane l'incremento del prezzo del gas è stato del 280% rispetto a gennaio 2021 e del 650% rispetto allo stesso

periodo del 2020". Tra le cause di questa escalation dei prezzi, "la scelta sulla transizione ecologica che impattano sul sistema nel suo complesso, la ripresa economica che richiede energia per produrre, il quadro geopolitico con le tensioni con i Paesi fornitori di gas e l'eccesso di richiesta di gas, necessaria in questa fase di transizione". Per il sistema produttivo italiano, questo si è tradotto in un aumento delle bollette, "passate da 8 miliardi nel 2019 a 21 nel 2021 e che arriveranno a 37 miliardi nel 2022. Numeri che fanno tremare i polsi, insostenibili per qualsiasi realtà produttiva senza un piano di politica industriale ben strutturato, che metta al centro questo tema come prioritario per la sopravvivenza delle aziende, l'occupazione, lo sviluppo del nostro Paese", ha sottolineato Aurelio Regina. Inoltre, secondo il Delegato all'energia, per valutare l'effettiva gravità della situazione è necessario ponderarla in relazione al contesto economico, politico e industriale del nostro Paese.

Possibili nuove misure per contrastare la pandemia. Torna la mascherina all'aperto e le Ffp2 sui mezzi pubblici

Sarà probabilmente giovedì il giorno in cui il governo, dopo aver riunito la cabina di regia con i vertici del Cts, deciderà quali misure anti Covid adottare in vista delle feste. Sembra scontato il ritorno della mascherina obbligatoria anche all'aperto in tutto il Paese e trova diversi sostenitori l'ipotesi dell'uso dell'Ffp2 sui mezzi pubblici, così come la riduzione della durata del Super Green pass. Dubbi da più parti invece per l'obbligo di test per vaccinati e guariti per prendere parte ai grandi eventi. Il presidente del Consiglio Mario Draghi conferma che il governo varerà un nuovo pacchetto di misure all'antivigilia di Natale per frenare l'avanzata della variante Omicron. In Cabina di regia passeremo in rassegna eventuali provvedimenti in vista delle vacanze di Natale. Non c'è ancora nulla di deciso". Il governo aspetterà fino "a mercoledì o giovedì i dati di sequenziamento" sulla variante Omicron per vedere come avanza la nuova mutazione e, di conseguenza, valutare una nuova stretta. "Non prevediamo di cambiare, il green pass è già una misura robusta" ha invece fatto sapere il ministro Enrico Giovannini. I numeri della quarta ondata, però, non accennano a rallentare, con il tasso di positività che è salito al 4,8%, e in un solo mese sono più che raddoppiati: i 16.213 casi individuati nelle ultime 24 ore erano 6.404 il 22 novembre e le 137 vittime erano 70. Si interverrà, dunque. L'unica certezza, sottolinea però Draghi anche per mettere un freno ai desiderata e ai niet di ministri, partiti, regioni e sindaci, è che il governo attenderà l'esito della flash survey avviata dall'Istituto superiore di sanità per capire la reale diffusione della nuova variante e l'impatto sui casi giornalieri. I primi risultati saranno sul tavolo di palazzo Chigi, come detto, tra mercoledì e giovedì e solo allora e sulla base di quei numeri si tireranno le somme. Qualche indicazione, però, Draghi l'ha già avuta: i casi di Omicron sono sottostimati causa un tracciamento e sequenziamento che da tempo è uno dei talloni d'Achille della lotta al Covid; il picco dei casi non sarà a Natale, come era stato previsto dagli esperti, ma



potrebbe arrivare a gennaio inoltrato. Con un quadro di questo tipo, gli interventi su cui si sta ragionando sono sostanzialmente tre: la riduzione del green pass a 6/7 mesi, sulla quale gli esperti concordano e sulla quale non sembrano esserci frizioni politiche nonostante la durata sia stata già ridotta meno di un mese; l'obbligo di mascherina all'aperto, una misura simbolica visto che molte Regioni e Comuni l'hanno già applicata con proprie ordinanze e visto che è già previsto in caso di assembramenti; il tampone obbligatorio per accedere a stadi, concerti e discoteche anche per i vaccinati, misura ritenuta fondamentale dagli esperti in vista delle feste di Capodanno. Sulla misura l'accordo ancora

non c'è e anche Regioni e Comuni sono sostanzialmente contrarie, con il presidente della Liguria Giovanni Toti che parla di sforzo inutile e il sindaco di Milano Giuseppe Sala che confessa di «far fatica» a capire una misura simile «visto che si sta spingendo su vaccini e green pass». «Fino ad una settimana fa il tampone non serviva, adesso qualcuno chiede il tampone per i vaccinati. La comunità scientifica dovrebbe mettersi d'accordo se il tampone serve o non serve» aggiunge il leader della Lega Matteo Salvini per una volta d'accordo con il suo ex alleato ed ex premier Giuseppe Conte: «la strada non è costringere a fare il tampone per i luoghi pubblici ma la terza vaccinazione». Anche il Pd, con l'ex ministro Francesco Boccia, sottolinea che piuttosto che fare il tampone per andare al cinema o al teatro allora è meglio mettere l'obbligo di vaccinazione per tutti, come chiesto anche dall'assessore della Sanità del Lazio Alessio D'Amato. Fonti di governo dicono però che l'ipotesi non sarà sul tavolo mentre non è escluso che si possa ragionare invece di obbligo per altre categorie, soprattutto quelle a contatto con il pubblico, come ha più volte detto il ministro Renato Brunetta.



Corte dei Conti su Autostrade: "L'accordo con i Benetton?": Lo Stato ci ha rimesso

La Corte dei Conti si è espressa sull'accordo raggiunto tra i Benetton e il governo per la cessione della concessione di Autostrade in seguito al crollo del Sull'accordo con i Benetton lo sapete Morandi. A rimetterci - si legge sul Fatto Quotidiano - per i revisori è lo Stato, che non solo si accinge a sborsare fior di miliardi alla Atlantia della famiglia Benetton per comprare la concessionaria prima che il processo faccia chiarezza sulle sue responsabilità nel crollo. Ma rischia pure di essere esposto al pagamento dei risarcimenti dovuti in caso di condanna della stessa. Lo scrive la Corte dei Conti al ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, che aveva sottoposto alla magistratura contabile l'atto transattivo sottoscritto dal governo con Aspi per chiudere il contenzioso aperto dopo la tragedia, ricevendo come risposta una sonora bacchettata, per non dire una bocciatura. L'affare - prosegue il Fatto - sembra soprattutto dei Benetton. Ballano più di 8 miliardi (il valore che verrà pagato ad Aspi dal consorzio guidato da Cdp), ma nulla dimostra che "del costo della transazione (3,4 miliardi, ndr) si sia tenuto conto nella valorizzazione (in diminuzione) delle quote di Atlantia in Aspi. Insomma, in assenza di questi elementi, è impossibile per la Corte "valutare l'equilibrio economico dell'accordo e, di conseguenza, il rispetto del principio di economicità". La Cdc stigmatizza anche l'operato del ministero che prima ha chiesto e poi di fatto ignorato il parere reso a settembre dall'Avvocatura dello Stato, che aveva lanciato l'allarme sull'impatto dell'accordo per la possibile "deca-denza" del concessionario.

Bollette luce: SEN attiva pagamento tramite PagoPa. I clienti potranno scegliere come e dove effettuare i pagamenti dovuti

Servizio elettrico nazionale (SEN) ha aderito al sistema di pagamenti pagoPA consentendo ai propri clienti di continuare a scegliere come e dove effettuare i pagamenti dovuti, e di farlo secondo le loro abitudini e preferenze. PagoPA è la piattaforma nazionale a cui aderiscono, tra gli altri,

Pubbliche Amministrazioni, società a controllo pubblico, gestori di pubblici servizi e altri soggetti che offrono prodotti e servizi ai clienti: si tratta di una soluzione semplice, sicura e trasparente con cui i clienti possono effettuare qualsiasi pagamento tramite tutti i canali fisici e online dei Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti (<https://www.pago.gov.it/it/prestatori-servizi-di-pagamento/elenco-PSP-attivi/>). Filippo Ruggiero, Responsabile Market Operations di Enel Mer-

cato Italia, ha dichiarato "Con il lancio del pagamento tramite piattaforma pagoPA, diamo l'opportunità ai nostri clienti di disporre di un ulteriore strumento all'avanguardia, per pagare le proprie bollette, nei negozi e online, con un'esperienza più veloce, sicura e intuitiva. L'obiettivo è abilitare sempre più clienti all'utilizzo di soluzioni innovative, in grado di far diventare il momento del pagamento un gesto semplice." Con pagoPA i clienti SEN avranno un'esperienza di pagamento affidabile, efficiente e personalizzata, che gli consentirà di scegliere liberamente dove effettuare il pagamento della bolletta con l'avviso di pagamento allegato. Una transazione comoda e altrettanto veloce sia che avvenga online, tramite il sito web o app mobile di qualunque Prestatore di Servizi di Pagamento aderente al

sistema pagoPA, oppure sul territorio, presso tutti i canali fisici abilitati. SEN non applicherà commissioni aggiuntive a quelle già previste dai singoli Prestatori di Servizi di Pagamento aderenti al sistema pagoPA; l'azienda invita pertanto i propri clienti a verificare, prima del pagamento, le commissioni previste dal PSP scelto. L'importo da pagare tramite il sistema pagoPA è aggiornato in tempo reale e il pagamento viene notificato simultaneamente a SEN; il che permette l'interruzione immediata di eventuali azioni di recupero, senza necessità di ulteriori interventi da parte del cliente. L'abbinamento tra il cliente ed il pagamento diventa in questo modo puntuale ed istantaneo, e vengono al contempo eliminate difficoltà o ritardi rispetto alle notifiche dell'avvenuto pagamento.

Ristorazione (Horeca), Bianchini (Mio): “A dicembre -40% di incassi rispetto a dicembre 2019”

"I primissimi dati di dicembre, elaborati dal Centro studi di MIO Italia, dicono che il comparto della ristorazione (Horeca) sta registrando in media il 40% di incassi in meno rispetto allo stesso periodo del 2019, con punte anche di meno 55%. E non è ancora finita, perché ci sono le incognite di Natale e Capodanno, in genere giorni clou: se la tendenza negativa non si arresterà, nei locali sarà il deserto". Lo ha reso noto Paolo Bianchini, presidente dell'associazione di categoria Mio Italia, Movimento Imprese Ospitalità. "Queste cifre sono reali e fanno a cazzotti con la pro-



paganda trionfalistica sulle stime del Pil. Di fatto, i ristoranti sono aperti - così c'è la scusante per non concedere nuovi Ristori - ma semi-vuoti", ha aggiunto Bianchini. "A fronte dei mancati incassi, ci sono gli aumenti generalizzati e a doppia cifra

derivanti dal caro-materie prime, di cui non si parla mai abbastanza, e il salasso del fisco, che ha preteso - proprio ora - il pagamento di tutte le Rottamazioni, come se fossimo in un periodo economicamente florido e non in emergenza", ha spiegato. "La paura istillata alle persone, il guazzabuglio del Super Green Pass, gli errori e le incertezze sulla gestione invernale del covid ci stanno portando al profondo rosso. Attenzione, perché il comparto Horeca è trainante per l'economia e l'occupazione: se salta si trascina dietro tutto", ha concluso Bianchini.

Solidarietà, da Coldiretti il miglior cibo italiano ai nuovi poveri



Al via la più partecipata iniziativa di solidarietà del sistema agroalimentare italiano per portare sulle tavole delle famiglie italiane più in difficoltà le grandi eccellenze alimentari del Made in Italy, in occasione delle festività di Natale mentre la pandemia Covid con l'avanzare della variante Omicron torna a fare paura sia sul fronte sanitario che su quello economico ed occupazionale.

In questo momento di nuovi timori per il futuro - spiega Coldiretti - è importante dare

un segnale di speranza alle fasce più deboli della società con una grande alleanza di solidarietà lungo tutta la Penisola. L'iniziativa, promossa da Coldiretti, Filiera Italia, Campagna Amica e Codacons, vede la partecipazione delle più rilevanti realtà economiche e sociali del Paese per dare la possibilità anche ai più poveri di gustare il meglio della gastronomia nazionale. L'appuntamento è per mercoledì 22 dicembre alle ore 9.30 a Palazzo Rospigliosi in via XXIV Maggio 43 a Roma nella sede della

Coldiretti con la partenza dei primi camion per le consegne alla presenza del Ministro della Salute Roberto Speranza, del Segretario Generale della Coldiretti Enzo Gesmundo, del Direttore di Campagna Amica Carmelo Troccoli. Per l'occasione verrà presentata l'esclusiva indagine di Coldiretti su "Covid, il Natale dei nuovi poveri" con dati e analisi sui cambiamenti sociali ed economici al tempo della pandemia con la spesa delle famiglie minacciata da contagi e inflazione.

Autostrada Pedemontana Lombarda, alla guida arriva Luigi Roth

Luigi Roth è il nuovo Presidente di Autostrada Pedemontana Lombarda: manager dalla consolidata esperienza in imprese del settore pubblico e privato, in ambito industriale come finanziario, è Chairman di Alba Leasing, Equita SIM, Equita Capital SGR, iQera e Presidente non esecutivo di Fincantieri SI (controllata del Gruppo Fincantieri) e di Arriva Italia (società leader nel trasporto pubblico). È Cavaliere del Lavoro e presidente della Fondazione Menotti Tetamanti, ente tra i soci fondatori che ha lavorato per il riconoscimento della qualifica di Irccs all'Ospedale San Gerardo di Monza. Autostrada Pedemontana Lombarda è la più grande infrastruttura europea attualmente in costruzione, considerata opera strategica di collegamento nella fascia alpina: costruita nella Regione a più alto PIL in Italia, la sua costruzione è destinata a sostenere e a moltiplicare lo sviluppo economico dei territori che attraversa (e non solo) nei prossimi anni. La Società ha come azionista di riferimento la Regione Lombardia al 53,77%; gli altri soci sono Milano Serravalle - Milano Tangenziali SpA al 36,66%, Intesa Sanpaolo S.p.A. al 8,03% e Unione di Banche Italiane S.p.A. al 1,54%. Fondamentale è stato il rispetto della scadenza del 31 agosto 2021, termine entro il quale il Consiglio di Amministrazione di APL ha aggiudicato sia la gara di finanziamento, per un ammontare complessivo di € 1.741.000.000,00, sia la gara di affidamento a Contraente Generale, per un ammontare di € 1.259.552.384. Ciò ha consentito di accedere alla defiscalizzazione per un valore attuale di circa € 400 mln, passaggio tassativo e fondante di tutta l'operazione. Finalmente, dopo un lungo e intenso percorso, si è giunti a una fattiva sintesi di volontà politica, visione strategica, ri-

orse finanziarie, competenze tecniche: l'inizio lavori delle tratte B2 e C è previsto per il 12 ottobre 2022 (salvo slittamenti dovuti ad adempimenti o ad interventi di enti terzi). Nell'estate del 2025 (luglio) è prevista la fine esecuzione dei lavori delle tratte B2 e C, e nell'agosto 2025 l'entrata in esercizio, in modo che l'opera sia pronta per le Olimpiadi Milano - Cortina del 2026. Questa operazione è in assoluto la più grande di project financing mai varata in Europa per opere autostradali e che nel tempo gli assetti finanziari sono stati modulati in funzione delle mutate condizioni socio-economiche. La provvista finanziaria è costituita da fondi a prestito, che verranno restituiti: decisivo è stato il supporto di € 900 milioni in prestito da parte di Regione Lombardia. Su indicazione del concedente si sta studiando la cosiddetta tratta D breve. Su questa soluzione l'ultima parola sarà quella della Regione, su proposta di CAL. Autostrada Pedemontana Lombarda si distingue per la qualità della progettazione, unica nel panorama delle autostrade europee: pensata per il territorio lombardo ricco di centri abitati, piccole e medie imprese, tra Varese e il territorio bergamasco, e destinata sia ad abbattere i tempi di percorrenza, facendo recuperare ore e consumi, sia ad assicurare certezza nei collegamenti, maggiore competitività e credibilità del territorio. Aiutandolo a ridefinirsi e a organizzarsi. Ecco il "sogno" della Pedemontana in sintesi. Migliorare la vita delle persone, restituendo tempo prezioso e libertà a chi era ormai rassegnato a passare lunghe ore in macchina ogni giorno, portare via traffico denso e pesante dai paesi e dalle città; un'autostrada "bella", scavata in trincea e quindi non visibile e armonizzata con il territorio, in grado di abbattere i livelli di inquinamento perché senza caselli e barriere.

Manovra, le micro-misure che restano ancora in piedi dopo l'accordo nella maggioranza

È arrivato in commissione un pacchetto corposo di emendamenti 'riformulati' che recepiscono le richieste dei gruppi, dopo l'intesa con il governo siglata nelle riunioni delle ultime ore. Una carica di micro misure che vanno dai bonus fiscali alla casa, ma toccano anche tante altre materie come lo sport, la salute, il sociale, gli animali e il lavoro. Le votazioni dovrebbero iniziare in serata nella seduta prevista alle 20.30. I senatori si preparano a una maratona che dovrebbe concludersi domani per portare così la finanziaria nell'aula del Senato giovedì 23 dicembre, con l'obiettivo di votare la fiducia nella stessa giornata. Ecco le norme principali:

- **SFRATTI**: Un fondo di solidarietà di 10 milioni di euro per il 2022 a favore dei proprietari di due immobili che ne hanno uno in affitto con la convalida di sfratto al 30 giugno 2021, ma non possono entrarne in possesso a causa del blocco per Covid. Il contributo è della durata massima di 16 mesi, è pari al 50% del canone mensile entro un limite massimo di 6.400 euro. Viene riconosciuto solo per locazioni ad uso abitativo e a condizione che il proprietario sia una persona fisica e che gli affitti non percepiti valgano almeno il 40% del suo Isee.

- **SUPERBONUS SISMA**: La maxi detrazione al 110% viene prorogata per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2025 nelle aree colpite da terremoti.

- **BONUS IDRICO**: La detrazione per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio dell'acqua (per uso potabile) viene estesa a fine dicembre 2023.

- **BONUS MOBILI**: La detrazione al 50% per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici passa da 5 a 10 mila euro nel 2022. Resta il tetto di spesa a 5 mila euro per il 2023 e il 2024.

- **STOP TOSAP**: L'esenzione della Tosap, la tassa sui tavolini all'aperto per bar e ristoranti è allungata fino a marzo 2022 e vale anche per i commercianti ambulanti. La copertura è di 82 milioni.

- **SCUOLA**: Arriva lo psicologo anti Covid per garantire i servizi di supporto psicologico a scuola e combattere le forme di malessere legate alla pandemia.

- **SPORT**: Un fondo di 2 milioni di euro annui per tre anni a sostegno dello sport nelle Università e uno da 5 milioni per l'organizzazione degli europei di nuoto che si terranno a Roma, destinato alla federazione.

- **LAVORO**: Ecco 10 milioni di euro

nel 2022 per sostenere e rilanciare la filiera del distretto industriale tessile di Prato. Il contributo serve come aiuto per la transizione digitale ed ecologica, la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione. Ci sono, poi, altrettanti fondi a favore degli artigiani della ceramica e del vetro di Murano: sia per la realizzazione di progetti destinati alla valorizzazione della ceramica artistica e tradizionale; sia per contenere gli effetti del Covid e gli aumenti dei prezzi delle bollette elettriche e del gas, così come per scongiurare il fermo produttivo delle fornaci. Un altro emendamento, invece, stabilisce un voucher per aiutare i giovani camionisti nelle spese per la patente. Si tratta di un contributo all'80%, con tetto a 2.500 euro, per pagare le patenti e le abilitazioni professioni tra il 1° aprile del prossimo anno e la fine del 2026.

- **SOCIALE**: Crescono gli stanziamenti per le donne vittime di violenza in condizione di povertà, per i centri antiviolenza e per il recupero degli uomini violenti. Per gli anziani, invece, i Comuni concederanno agevolazioni per realizzare progetti di co-housing per chi ha superato i 65 anni. Pronti 15 milioni di euro in più da destinare al Fondo per la non autosufficienza.

Infine, nasce il Fondo per lotta al Cyberbullismo

- **ANIMALI**: 10 milioni nella lotta al randagismo e 5 per la fauna selvatica e la sterilizzazione di specie che proliferando producono danni economici ed ecologici.

- **SALUTE**: Un emendamento prevede uno stanziamento di 3 milioni per la lotta all'Aids: si vuole spingere sul fronte della prevenzione, dell'informazione, della ricerca, della sorveglianza epidemiologica e del sostegno dell'attività del volontariato. Un altro emendamento, invece, fissa 10 milioni per per i test genomici.

- **VIMINALE**: Arrivano 20 milioni per accelerare le pratiche per la regolarizzazione dei lavoratori italiani e stranieri, in particolare quelle legate all'emersione del lavoro nero.

- **ABUSIVISMO**: rifinanziato con 4 milioni di euro per due anni il Fondo per la demolizione delle opere abusive.

- **MADDALENA**: Pronti 10 milioni di euro per la manutenzione delle aree dell'ex arsenale militare de La Maddalena adibite a sede del vertice G8 del 2009, poi spostato a L'Aquila dopo il terremoto.

Dire

Draghi resterà alla guida del Governo, dopo Mattarella Berlusconi o Casini e a fine legislatura l'attuale capo dell'Esecutivo succederà alla Von der Leyen

Il quadro diventa sempre più chiaro per la soluzione dei passaggi politici. Palazzo Chigi e Quirinale. Effettivamente, come fanno notare in tanti sulla stampa, è Salvini che ha rotto gli indugi. "Se io devo stare col Pd al governo non vedo perché Draghi non debba fare il sacrificio di restare a Palazzo Chigi", questo il messaggio lanciato dal leader del Carroccio da Palermo.

È evidente che la Lega non voglia andare al voto anticipato o meglio, come specifica qualcuno, non voglia farlo al nord di Giorgetti. Anche perché si bloccherebbe la voglia di Meloni, inversa, di capitalizzare a caldo i sondaggi favorevoli. E poi la cosa più importante, per la tenuta del centrodestra e le aspirazioni da premier di Salvini e Meloni, si farebbe giocare la partita a Berlusconi. "Salvo verificare i numeri", hanno però sempre detto entrambi. Il Cavaliere infatti li avvisa - fanno sapere i più stretti collabora-



tori - minaccia di far saltare tutto e tutti, con buona pace del ritorno al proporzionale e al grande centro. Questo accade sul fronte conservatore. Che a dirla tutta conduce il gioco. Sull'altro ci sono Letta e Conte. Il segretario del Pd, pur di allontanare Berlusconi dal Colle, ha sempre elogiato Draghi per quel ruolo, ma gli

mancano i numeri per decidere in solitudine e in alleanza. Il leader dei 5s è sotto tutela del governista Di Maio che non ha nessuna intenzione di traslocare dalla Farnesina e, ancor peggio, di perdere il controllo della maggioranza del Movimento in parlamento che teme il voto anticipato. "Meglio farsi un altro anno di legislatura sperando di trovare qualche possibilità di rielezione che andare a casa subito", riferiscono i ben informati. Non è in dubbio allora che l'uscita di Salvini ha inchiodato Draghi al governo fino al 2023. E che al Quirinale salirà a questo punto, come da migliore tradizione, o un ex primo ministro o un ex presidente di Camera o Senato. E il lavoro di Draghi che salva il Paese come viene ripagato? Chiaro: sale alla presidenza della Commissione europea nel 2024. E guida l'Unione europea. I segnali ci sono tutti. Stampa estera e Consiglio europeo, gli indizi.

Pnr, protocollo d'intesa anti-frode tra Mef e GdF

"Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Guardia di Finanza hanno siglato un protocollo d'intesa con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", si legge nella nota del Mef.

"Sarà adottata ogni iniziativa utile a prevenire e contrastare i casi di frode, corruzione, conflitti di interesse e doppi finanziamenti, lesivi degli interessi finanziari dell'Unione, anche mediante il potenziamento del proprio sistema nazionale antifrode", continua lo nota.

"L'intesa costituisce un unicum in ambito europeo, prevedendo l'esperto coinvolgimento nel sistema dei controlli di una forza di law enforcement, qual è la Guardia di Finanza, che rappresenta la polizia economico-finanziaria, a competenza generale, del Paese", conclude la nota del Mef.

“L'economia italiana mostra solidità Ora più spazio per donne e giovani”

"Il Paese è in condizioni migliori rispetto al dicembre 2020, le debolezze del nostro mercato del lavoro, accentuate dalla pandemia, risultano in parte superate. Tutti i dati mostrano segnali di una ripresa economica consistente, anzi superiore alle aspettative e alle medie europee. Resta tuttavia molta strada da fare per recuperare i posti di lavoro perduti soprattutto da donne e giovani ma sono certo che i comparti della 'green' e 'white' economy spalancheranno le porte a nuove professionalità, incentivando l'occupazione e rivitalizzando l'economia. Le professionalità necessarie per la transizione ecologica, le



professioni sociali e sanitarie, i servizi alla persona e di educazione conosceranno un exploit e il Piano di Ripresa e

resilienza, genererà occasioni di acquisizione di nuove competenze anche nei settori dell'agricoltura (brown jobs) e delle professioni digitali (orange jobs)". Sono le parole con cui il presidente del Cnel, Tiziano Treu, ha aperto ieri la presentazione del XXIII Rapporto sul mercato del lavoro e la contrattazione collettiva 2021 avvenuta nel corso di un'Assemblea straordinaria del Parlamentino di Villa Lubin. Treu si è soffermato, in particolare, sull'incertezza che pesa soprattutto per i giovani. "Le forme di lavoro precario, come il part-time involontario e i contratti a termine sono diffuse ed elevate. Qui i caratteri negativi non

consistono solo nella quantità di lavori temporanei, ma nella loro spesso brevissima durata - ha evidenziato - che impedisce ogni prospettiva di sviluppo, e per altro verso nelle ridotte possibilità di trasformarli in contratti a tempo indeterminato o nei tempi lunghi della possibile trasformazione. Questo è un segno drammatico della incertezza delle prospettive che pesa anche sulle imprese disponibili ad assumere. Per contrastare queste forme di precarietà possono essere solo parzialmente utili i vari tipi di incentivi alla stabilizzazione, anche più durevoli e mirati di molti disposti in passato", ha concluso Treu.

Fatturato dell'industria, altro rialzo Su base annua il balzo è del 16,9%



E' proseguita anche a ottobre, per il quinto mese consecutivo, la crescita congiunturale del fatturato dell'industria. Secondo i dati resi noti ieri dall'Istat, nel mese considerato il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, ha segnato un aumento congiunturale del 2,8 per cento, con una crescita sia sul mercato interno (+3,4 per cento) sia sull'estero (+1,4 per cento). Nella media del trimestre agosto-ottobre, l'incremento è stato del 2,8 per cento rispetto ai tre mesi precedenti (+4,0 per cento

mercato interno, +0,7 per cento su quello estero). Corretto per gli effetti di calendario (21 giorni lavorativi contro i 22 di ottobre 2020), il fatturato totale cresce su base annua del 16,9 per cento (+19,4 per cento sul mercato interno, +12,1 su quello estero). Con riferimento ai raggruppamenti principali di industrie, a ottobre gli indici destagionalizzati del fatturato hanno mostrato un aumento congiunturale per tutti i principali settori: l'energia (+5,4 per cento), i beni strumentali (+3,9), i beni intermedi

(+2,3) e i beni di consumo (+1,8). Per quanto riguarda gli indici corretti per gli effetti di calendario riferiti ai raggruppamenti principali di industrie, si registrano incrementi tendenziali molto marcati per l'energia (+49 per cento) e i beni intermedi (+28 per cento), più contenuti per i beni di consumo (+10,9) e quelli strumentali (+4,2). Con riferimento al comparto manifatturiero, gli aumenti tendenziali riguardano tutti i settori di attività economica ad eccezione del comparto dei mezzi di trasporto.

Strada dei Parchi. Tariffe bloccate per altri sei mesi

Stop agli incrementi tariffari per sei mesi sui collegamenti autostradali tra Lazio e Abruzzo. Il Consiglio di amministrazione di Strada dei Parchi SpA, alla luce della "perdurante inerzia del ministero delle Infrastrutture in merito alla approvazione del nuovo Piano economico finanziario (Pef) e considerata l'esigenza di assicurare, tra le altre cose, tariffe sostenibili per l'utenza delle Autostrade A24/A25", ha deliberato nella seduta di ieri la sospensione dell'aumento tariffario di circa il 34 per cento, la cui entrata in vigore era prevista per il 1° gennaio 2022, differendone l'applicazione al 1° luglio 2022. La decisione, si legge tra l'altro in una nota, è stata assunta "per senso di responsabilità in considerazione della funzione svolta dalle tratte autostradali interessate che, a causa dello stato delle infrastrutture viarie delle regioni attraversate, appare il principale presidio in grado di assicurare il diritto alla mobilità dei cittadini, ponendosi quale fattore determinante per il sostegno alla ripresa economica in corso dopo la brusca caduta dell'economia nel periodo pandemico".

A Riva del Garda l'alta pelletteria da oltre 30 Paesi

"La kermesse riveste un ruolo fondamentale di coesione per tutto il settore calzaturiero e della pelletteria in quanto consente a espositori, imprenditori e buyer provenienti da tutto il mondo di incontrarsi, fare business e tracciare insieme la ripresa di un comparto produttivo strategico per l'economia del nostro Paese e non solo". Lo ha affermato Roberto Pellegrini, presidente di Riva del Garda Fiere e congressi, anticipando il programma dell'edizione numero 96 di "Expo Riva Schuh & Gardabags", in programma nella città rivana dal 15 al 18 gennaio del prossimo anno. Alla fiera hanno già aderito 500 espositori in rappresentanza di oltre 31 Paesi del mondo. "Un posizionamento che si consolida, stagione dopo stagione, grazie all'adozione di strumenti e canali in linea con l'evoluzione dei mercati - prosegue Pellegrini -. La capacità della manifestazione di intercettare e tradurre le evoluzioni del comparto, le ha permesso di continuare a coinvolgere quei Paesi strategici come Cina, India e Brasile che saranno presenti in loco, sia attraverso agenti italiani sia per mezzo di inediti format espositivi ibridi, perfetti per superare le restrizioni di mobilità".

Green deal, la Ue allenta i limiti sugli aiuti di Stato alle imprese

La Commissione europea ha varato le nuove linee guida sugli aiuti di Stato per clima, protezione dell'ambiente ed energia, che saranno formalmente adottate a gennaio.

L'obiettivo è creare un quadro coerente con le finalità climatiche che la Ue si è data per i prossimi anni nell'ambito del "green deal". Con il provvedimento, che allenta significativamente i vincoli e le limitazioni finora esistenti, vengono estese le categorie di investimenti e tecnologie che gli Stati possono sostenere; si provvede a comprendere la riduzione o l'eliminazione delle emissioni serra e a facilitare la valutazione delle misure di sostegno della decarbonizzazione inclusi gli investimenti in fonti rinnovabili, efficienza energetica nei processi produttivi e nella decarbonizzazione dell'industria. In linea generale sono permessi aiuti fino al 100 per cento



delle esigenze mancanti di finanziamento (funding gap) specialmente se concessi seguendo le offerte competitive. Per quanto riguarda i nuovi investimenti nel gas naturale "è improbabile

che misure di aiuto pubblico siano approvate a meno che sia dimostrato che siano compatibili con gli obiettivi climatici Ue 2030 e 2050, facilitando la transizione da carburanti più inquinanti

senza tecnologie 'locking-in' che possono impedire lo sviluppo di soluzioni pulite". Il "lock in" tecnologico si riferisce alla situazione in cui le imprese hanno investito in una tecnologia che si è rivelata inferiore ad altre disponibili però trovano costoso uscire dall'investimento originario.

"Possiamo approvare aiuti di Stato a favore di progetti che riguardano il gas se sono a prova di futuro per la neutralità climatica, in modo che, ad esempio, possano essere combinati con la cattura e lo stoccaggio "della CO2" oppure "se l'infrastruttura è anche realizzata per l'idrogeno", ha dichiarato la vicepresidente della Commissione europea, Margrethe Vestager. "Abbiamo una clausola molto speciale che consente agli Stati membri con i Pil più bassi di passare dal carbone al gas", ha aggiunto.

Ancora a rilento la ripresa tedesca "Il Covid causa molta incertezza"

L'Istituto per la macroeconomia e la ricerca sul ciclo economico di Duesseldorf (Imk) ha corretto al ribasso le previsioni di crescita della Germania nel 2022, dal 5,1 al 4,5 per cento. Per il 2021, il dato viene confermato al +2,6 per cento. Tuttavia, come riferisce il quotidiano "Handelsblatt", l'Imk afferma che, "non appena" l'attuale ondata di contagi da Covid-19 sarà sotto controllo, il Paese sperimenterà "una forte ripresa". Vi è, infatti, una notevole domanda repressa tra i consumatori, mentre l'industria deve evadere le grandi quantità di ordini rimasti in sospeso a causa della carenza di microchip. Inoltre, secondo l'Imk, le famiglie tedesche hanno risparmiato circa 180 miliardi di euro nel 2020 e nel 2021, somma che potrebbe

confluire nei consumi. Vi è poi da considerare l'attesa crescita dell'economia globale, che dovrebbe trainare le esportazioni. L'economia del Paese dovrebbe migliorare anche grazie al declino dell'inflazione, dal 3,1 per cento di quest'anno al 2,6 per cento del prossimo. Tuttavia, fino alla metà del 2022, l'incremento dei prezzi rimarrà "notevolmente al di sopra" dell'obiettivo del 2 per cento stabilito dalla Banca centrale europea (Bce), prima di scendere al di sotto di tale soglia. A ogni modo, l'Imk avverte sul rischio di incertezza che caratterizza le sue previsioni a causa, in primo luogo, della variante Omicron del Covid-19. Se il virus dovesse innescare "drastiche ondate di contagi" e le catene di approvvigionamento globali



tornassero a risentirne, "lo scenario attualmente più realistico della forte ripresa" della Germania verrebbe messo in discussione. In questo caso, sarebbe necessaria "una massiccia gestione della crisi economica" da parte del governo federale. Sulle prospettive di ripresa dell'economia tedesca gravano, infine, come "rischio rilevante" le tensioni tra Russia e Ucraina.

Rimborsi sui voli. La Corte europea tutela i passeggeri

Un volo, al fine del rimborso del biglietto, deve essere considerato "cancellato" se il vettore aereo operativo lo anticipa di più di un'ora. Lo ha stabilito la Corte di giustizia dell'Ue, specificando che in tal caso l'anticipazione deve essere considerata significativa perché può provocare gravi disagi per i passeggeri, al pari di un ritardo. La sentenza della Corte Ue riguarda diverse

controversie che vedono contrapposti alcuni passeggeri e le imprese Airhelp e Flightright a compagnie aeree come Azurair, Corendon Airlines, Eurowings, Austrian Airlines e Laudamotion, in merito alla compensazione pecuniaria dei passeggeri a motivo dell'anticipazione del loro volo. Per il giudice europeo, nel caso di un'anticipazione significativa del volo che dia diritto a una compensa-

zione pecuniaria (il che presuppone, in particolare, una comunicazione tardiva dell'anticipazione), il vettore aereo operativo deve sempre versare l'importo integrale. Un'eventuale offerta di "riprotezione" che consenta al passeggero di arrivare senza ritardo alla destinazione finale non dà la possibilità al vettore aereo di ridurre della metà l'eventuale compensazione pecuniaria da versare.

Dai rifiuti ai giochi Progetto comune tra Italia e Francia

Pulire le spiagge, e trasformare i rifiuti raccolti in qualcosa di buono, specialmente quelli in plastica. Questo il cuore del progetto internazionale "Beach care project". L'iniziativa si sviluppa con una collaborazione tra Italia e Francia ed è realizzato con il coinvolgimento dei ricercatori del Cnr dei due Paesi. E' partito da Nizza - viene spiegato in una nota - con la

pulizia delle spiagge e con il coinvolgimento degli studenti di medie ed elementari che hanno partecipato anche ad uno stage di preparazione. Gran parte della plastica recuperata sarà trasformata in giocattoli. Si tratta di un progetto triennale, che avrà ulteriori tappe da gennaio in poi, sia in Italia che Oltralpe, ed ha come testimonial Sergio Parisse, capitano della Nazionale italiana di rugby.

Economia Mondo

Italia protagonista nell'Indopacifico: "Area strategica, più cooperazione"

Sempre più protagonista sulla scena mondiale, l'area dell'Indopacifico registra una forte presenza italiana. Un percorso di crescita e sviluppo importante, trainato da Cina e India, dove il nostro Paese, attraverso la cooperazione e con rapporti commerciali, svolge un ruolo tutt'altro che marginale. Intorno agli Stati dell'Indopacifico si è svolto alla Farnesina un Forum promosso dall'agenzia di stampa Ansa a margine della Conferenza degli ambasciatori e delle ambasciatrici. Intorno al tavolo Gabriella Biondi, della Direzione generale della mondializzazione del Maeci; Gabriele Visentin, inviato speciale dell'Ue per l'area; gli ambasciatori italiani Luca Ferrari (Cina), Francesca Tardioli (Australia), Antonio Alessandro (Vietnam). I dati parlano chiaro: l'Italia conta 17 ambasciate e 15 consolati; 4mila sono le imprese che vi operano; il 12 per cento dell'export italiano arriva in Asia. In concomitanza con la pande-



mia, l'Italia ha inviato in questa parte del mondo 17 milioni di dosi di vaccino. L'ambasciatrice Tardioli ha sottolineato che oltre un milione di australiani hanno origine italiana, le relazioni economiche sono molto strette (oltre 4 miliardi di euro nel 2021) così come le collaborazioni scien-

tifiche (specie nel settore dello spazio): "Fra Australia e Italia c'è un rapporto eccellente da cui si può partire per collaborare". Rapporti commerciali importanti anche con la Cina: 13 miliardi di euro in esportazioni nel 2021, pari al 2019, nel periodo precedente all'emergenza Covid-19; sono

1.400 le imprese italiane che vi operano e il Patto per l'export - ha osservato l'ambasciatore Ferrari - "sta funzionando: in Cina, ci sono fortissimi investimenti (soprattutto nell'e-commerce), e dove però le tensioni internazionali non aiutano i rapporti sono da curare". Tre i settori di attenzione

della Cina verso l'Italia: tecnologie, approvvigionamenti, difesa. In Vietnam, lo sviluppo economico "è impressionante: da 30 anni, ha un tasso di crescita media annuale del 6-7 per cento". Lo scorso anno, reso difficile della pandemia, ha registrato un rialzo del 3 per cento. Per l'ambasciatore Alessandro, "il Vietnam è un piccolo motore della crescita globale. È un Paese da 4,5 miliardi di euro di scambi commerciali con l'Italia; oltre 100 aziende italiane attive, tante le collaborazioni e gli interventi di cooperazione allo sviluppo".

Attenzione a questa parte del mondo anche dall'Ue: il 40 per cento del suo traffico commerciale è con gli Stati dell'area Indopacifico che produce il 60 per cento del Pil mondiale. Si prevede che entro due anni, 2 milioni di persone di questa area uscirà dallo stato di povertà. Questa zona "è già ora il centro del mondo - ha detto Visentin - e lo sarà ancora di più in futuro".

A rischio il "piano sociale" di Biden Il Senato Usa rinvia l'esame al 2022

Il Senato degli Stati Uniti ha rinviato a gennaio il voto sul "Build back better act", il piano di spesa sociale da 2.200 miliardi di dollari su cui l'amministrazione del presidente Joe Biden punta per dare impulso alla propria agenda di rilancio dell'economia. La decisione ha seguito l'annuncio televisivo di un voto contrario da parte del senatore democratico Joe Manchin, contestato dalla Casa Bianca, ipotesi che mette a rischio l'intero progetto. "Il Senato, di fatto, esaminerà la legge all'inizio del prossimo anno, in modo che tutti i membri di questo organismo abbiano la possibilità di far conoscere la loro posizione in Senato, e non solo in televisione", si legge in una lettera del leader dei Dem, Charles Schumer, al gruppo. Il rinvio è stato accolto con interesse dai media continentali che leggono nuovi margini per rimuovere i sussidi al comparto dell'auto elettrica, motivo di irritazione dei governi di Messico e Canada. Il



provvedimento disegnato dalla Casa Bianca punta a coniugare le esigenze di rilancio dell'economia nazionale e accelerare la transizione ecologica. La legge prevede tra le altre cose un sussidio da 7.500 a

12.500 dollari all'acquisto delle auto elettriche e potrebbe essere maggiore se la vettura viene prodotta con determinate percentuali di componenti statunitensi e con mano d'opera tutelata da regole sindacali.

Sulla pesca illegale Il Vietnam si adegua ai diktat dell'Europa

Il governo del Vietnam è intervenuto con decisione contro le attività di pesca illegale in risposta al "cartellino giallo" inviato dall'Unione europea ad Hanoi nel 2017, come avvertimento prima del possibile blocco delle importazioni. Negli ultimi anni il Paese asiatico, terzo esportatore di prodotti ittici al mondo, ha dotato i pescherecci di migliori sistemi di tracciamento e inasprito le sanzioni contro la pesca illegale, unendosi agli sforzi della comunità internazionale per preservare la vita marina del Pianeta. Un "cartellino rosso" da parte dell'Unione europea comporterebbe il blocco delle esportazioni di prodotti ittici verso il Vecchio Continente, con un danno per miliardi di dollari.

Hanoi sperava di ottenere la revoca del cartellino giallo quest'anno, ponendo fine così allo scrutinio rafforzato che tra il 2018 e il 2020 ha già comportato un calo delle esportazioni di prodotti ittici vietnamiti verso l'Ue del 36 per cento, pari a 320 milioni di dollari. La pandemia ha però impedito agli ispettori europei di visitare il Paese, e dunque l'attuale quadro normativo rimarrà in vigore anche il prossimo anno.

Primo piano

Il turismo ripiomba nella pandemia: 8 milioni hanno già disdetto i viaggi

Si parte, anzi no. L'arrivo della variante Omicron del Covid-19 e la prospettiva di un aumento esponenziale dei contagi, uniti alla sempre più concreta possibilità che il governo, nella riunione della canina di regia dell'emergenza sanitaria convocata per domani, decida ulteriori misure di contenimento per far fronte alla nuova ondata, fanno davvero paura. E le conseguenze della nuova emergenza cominciano già a farsi sentire. Secondo le stime, infatti, sono ben 8 milioni gli italiani che ad oggi hanno deciso di rinunciare a viaggi e vacanze per i giorni di Natale e Capodanno e alla fine di rimanere a casa. E così arriva dal borsino delle vacanze di fine anno di Demoskopika il nuovo allarme per il settore del turismo che due anni di pandemia hanno messo a dura prova ed ora si trova a fronteggiare una nuova fase di crescente, e per certi versi, inattesa difficoltà. Stando alla rilevazione, infatti, più della metà degli italiani (52 per cento) avrebbe deciso di andare in vacanza per le festività di fine anno mentre il 24 per cento ha provveduto ad effettuare per tempo la prenotazione. Al netto di chi è ancora indeciso (15 per cento), quelli pronti a fare le valigie sarebbero dunque 18 milioni di connazionali e 9 su 10 di



loro sceglieranno mete nazionali. Poi ci sono 24 milioni di persone che hanno scelto di non partire (48 per cento): il 12,4 perché "pur volendo ha ancora timore a viaggiare" a causa della pandemia e il 16 per cento (ben 8 milioni) ha addirittura cancellato la prenotazione dopo la notizia della variante Omicron. Ansie, timori e incertezze che frenano le decisioni e inducono a repentini ripensamenti tanto che il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, insiste sulla necessità di una comunicazione più soft: "Vorrei un bel Natale, un bel mesetto senza parlare di Covid" sorride l'esponente leghista da Lecce, ospite di un incontro in un cam-

pus universitario. Ma tant'è, i numeri elaborati da Demoskopika, confermano anche dalla Fiavet, la federazione degli operatori turistici, sono purtroppo assolutamente verosimili. In questi giorni si registra una tendenza alle disdette che potrebbe anzi addirittura aumentare se verranno introdotte altre restrizioni. Al punto che le previsioni più pessimiste rimbalzate nelle ultime settimane tra gli addetti del settore arrivavano a prevedere già da qualche giorno fino a 11 milioni di rinunce. Intanto, secondo Demoskopika, ma anche secondo le recenti indagini di Federalberghi e Assoturismo Confesercenti, località di montagna o città d'arte e

borghi del Belpaese sono le mete più ricercate da chi è deciso a partire. Nel dettaglio - si legge nel borsino dell'Istituto guidato da Raffaele Rio - prevale la montagna (31 per cento) seguita dalle città d'arte italiana (27,1 per cento) e poi da campagna (14,3) o lago (11,9). Seguono il mare (9,6 per cento) e le vacanze termali (6,1). Sempre secondo Demoskopika, torna protagonista la ricettività alberghiera e cala il "fai da te". In particolare, il 29 per cento non intende rinunciare all'albergo e il 12,1 per cento all'ospitalità del villaggio turistico, con annessa comodità. Sul versante extra-alberghiero le scelte ricadranno

principalmente sui bed and breakfast (27 per cento) seguiti dall'agriturismo (4,8) e dal campeggio (1,2). L'offerta ricettiva tradizionale, insomma, torna ad essere preferita rispetto al "fai da te" che in un solo anno si è ridotta di oltre 14 punti percentuali: 25,8 per cento nell'anno in corso rispetto al 40 per cento del 2020. In particolare, il 19,1 per cento del campione opta per le case prese in affitto, mentre il 6,8 per immobili di proprietà della famiglia o ospite di parenti e amici. Quanto agli aiuti per il settore, "bene i quasi 2 miliardi del Piano nazionale di ripresa e di resilienza per il turismo, ma il rilancio passa necessariamente da una visione strategica che al momento è debole", avverte il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, secondo cui manca "un'analisi preliminare del mercato per ridurre al minimo il rischio degli investimenti". Non solo: le misure rivolte al settore alberghiero e ai tour operator, fa notare Rio, "si rivolgono alla singola impresa, quando sarebbe opportuno e innovativo dirigere risorse anche verso aree individuate sulla base della concentrazione di un'offerta di servizi integrati e della capacità di attrarre le nuove tendenze di consumo dei turisti".

Vittoria Borelli

L'allarme delle Marche: "Siamo in ginocchio. Le istituzioni agiscano"

Il grido di allarme arriva direttamente dagli operatori del settore turistico delle Marche: "Così rischiamo davvero il collasso". A parlare è Ludovico Scottichini, presidente di Confindustria Marche Turismo e titolare del gruppo di agenzie di viaggio Go-World: "Dopo ogni ordinanza del ministero della Salute - scandisce - il quadro generale assume tinte sempre più fosche. Di questo passo molte aziende chiuderanno definitivamente, assisteremo ad una ulteriore drammatica perdita di posti di lavoro e l'incertezza in cui viviamo da mesi si trasformerà in una cer-

tezza: non riusciremo più ad andare avanti con le nostre attività e questo si trasformerà in una beffa dopo tanti sforzi profusi durante mesi tremendi". Scottichini non si riferisce solo ai tour operator: "Parlo oggi anche degli albergatori che stanno affrontando una serie di cancellazioni per le prossime feste. Il danno più grande deriva ovviamente dall'estero - spiega - sia in entrata che in uscita, a partire dagli operatori esteri che si allontaneranno dal nostro Paese, preferendo altre mete più sicure. E poi turisti che avevano scelto di prenotare le vacanze in Italia: la ca-

ratteristica di chi parte per le vacanze è la spensieratezza, ma la paura dell'incertezza causerà tante cancellazioni in più. Chi si assume il rischio di prenotare una vacanza in un Paese che dalla sera alla mattina potrebbe essere chiuso? E le compagnie aeree saranno in grado di rifondere i voli prenotati e poi cancellati?". In coda, l'appello alla Regione Marche: "Fermando, naturalmente, la tutela della salute, sulla quale nessuno discute, chiediamo alla Regione che metta in atto tutto quanto possibile per supportare un settore strategico per il nostro territorio".



Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Novavax, il nuovo vaccino in Italia ad inizio 2022. Due le dosi a distanza di tre settimane

L'EmA dà il via libera al vaccino Novavax, che arriverà in Europa - e quindi in Italia - all'inizio del 2022. Il vaccino proteico si differenzia rispetto ai vaccini mRNA (Pfizer e Moderna) e a quelli a vettore virale (AstraZeneca e Johnson & Johnson) e per questo potrebbe far breccia tra scettici e no vax 'soft' che finora non si sono avvicinati all'immunizzazione contro il coronavirus. Come funziona il vaccino Novavax? In cosa è diverso rispetto ai vaccini già ampiamente utilizzati? Il vaccino del colosso americano utilizza le proteine e quindi una tecnologia più tradizionale: per questo motivo si ritiene che possa convincere molti esitanti a vaccinarsi contro il covid. Gli 'ingredienti' di Nuvaxovid, il vaccino che viene somministrato con 2 dosi a 3 settimane l'una dall'altra, sono una versione prodotta in laboratorio della proteina Spike che si trova sulla superficie del virus, e un 'adiuvante', una sostanza che aiuta a rafforzare la risposta immunitaria al vaccino. Il sistema immunitario identifica la proteina come estranea e produce difese naturali - anticorpi e cellule T - contro di essa. Se in seguito la persona vaccinata entra in contatto con il coronavirus, il sistema immunitario riconoscerà la proteina Spike sul virus e sarà pronto ad attaccarla. Gli anticorpi e le cellule immunitarie possono proteggere da Covid lavorando insieme per uccidere il virus, impe-

dire il suo ingresso nelle cellule e distruggere le cellule infette. I risultati di due principali studi clinici esaminati dagli esperti dell'EmA mostrano che Nuvaxovid si è dimostrato efficace nel prevenire Covid-19 nelle persone dai 18 anni di età. I trial hanno coinvolto in totale oltre 45.000 persone. Nel primo studio, circa due terzi dei partecipanti hanno ricevuto il vaccino e agli altri è stata somministrata un'iniezione di placebo; nell'altro, i partecipanti erano equamente divisi tra Nuvaxovid e placebo. Il primo studio, condotto in Messico e negli Stati Uniti, ha riscontrato una riduzione del 90,4% del numero di casi sintomatici di Covid-19 da 7 giorni dopo la seconda dose nelle persone che hanno ricevuto Nuvaxovid (14 casi su 17.312 persone) rispetto a quelle a cui è stato somministrato placebo (63 su 8.140). Ciò significa, evidenzia l'EmA in una nota, che il vaccino ha avuto un'efficacia del 90,4% in questo studio. Anche il secondo studio condotto nel Regno Unito ha mostrato una riduzione simile del numero di casi sintomatici di Covid-19 nelle persone che hanno ricevuto Nuvaxovid (10 casi su 7.020 persone) rispetto al gruppo a cui è stato somministrato placebo (96 su 7.019), con un'efficacia dell'89,7%. Presi insieme, dunque, i risultati dei due studi mostrano un'efficacia del vaccino per Nuvaxovid di circa il 90%. Il ceppo originale di Sars-CoV-



2 e alcune varianti preoccupanti come Alpha e Beta erano i ceppi virali più comuni in circolazione durante i trial. Attualmente, precisa l'EmA, sono disponibili dati limitati sull'efficacia di Nuvaxovid contro altre varianti preoccupanti, inclusa Omicron.

QUANDO ARRIVA IN ITALIA

Le prime dosi del vaccino anti-Covid di Novavax dovrebbero arrivare ai Paesi membri dell'Ue "nei primi mesi del 2022", poiché le capitali ne hanno ordinate "per il primo trimestre 2022 circa 27 milioni di dosi", specifica la commissione europea. Il contratto di acquisto preliminare con Novavax è stato siglato dalla Commissione il 4 agosto 2021 e riguarda la fornitura ai Paesi membri dell'Ue di 100 milioni di dosi di vaccino, a partire dal primo trimestre del prossimo anno. Il con-

tratto permette poi agli Stati di acquistare ulteriori 100 milioni di dosi, da consegnarsi nel corso del 2022 e del 2023. Le fiale di Novavax si aggiungono ai 2,4 miliardi di dosi acquistate o prenotate da Pfizer/BioNtech, ai 460 milioni di Moderna, 400 milioni di AstraZeneca e 400 milioni del farmaco di Janssen (Johnson & Johnson).

EFFETTI COLLATERALI

Gli effetti indesiderati osservati con Nuvaxovid negli studi, spiega l'EmA, sono stati generalmente lievi o moderati e sono scomparsi entro un paio di giorni dopo la vaccinazione. I più comuni sono risultati sensibilità o dolore al sito di iniezione, stanchezza, dolori muscolari, mal di testa, sensazione generale di malessere, dolori articolari e nausea o vomito. La sicurezza e l'efficacia del vaccino continueranno a essere monitorate man mano che verrà utilizzato in tutta l'Ue, attraverso il sistema di farmacovigilanza dell'Unione e ulteriori studi da parte dell'azienda e delle autorità europee. "Non parliamo di un vaccino con meno effetti collaterali o esente a priori da rischi. Come tutti i vaccini può avere le sue reazioni avverse, le sue risposte anomale", dice Marco Falcone, professore associato di malattie infettive all'università di Pisa e segretario della Simit (Società italiana di malattie infettive e tropicali), intervenuto a 'Gli Inascoltabili' su radio New Sound Level.

La variante Omicron è ormai dominante negli Usa

Omicron è la variante più comune nei nuovi casi di Covid-19 registrati negli Stati Uniti. Lo ha riferito il Centers for Disease Control and Prevention.

La variante, estremamente trasmissibile, rappresenta ora circa il 70% di tutti i nuovi contagi rilevati negli Usa. Una settimana fa il dato era del 13%.

Secondo quanto registrato nei primi casi, Omicron sarebbe meno pericolosa delle altre varianti finora registrate, ma gli scienziati attendono ulteriori ricerche per una valutazione definitiva.

C'è attesa per il discorso del presidente americano Joe Biden in cui presenterà "nuove misure" per combattere l'aumento dei contagi. Non sono previste tuttavia nuove chiusure e lockdown. "Non sarà un discorso per chiudere il Paese - ha detto nel briefing la portavoce della Casa Bianca, Jen Psaki - sarà un discorso chiaro e diretto agli americani sui benefici del



vaccino, sui passi che faremo per aumentare l'accesso ai vaccini ed ai test e sui rischi per i non vaccinati". Il presidente dirà chiaramente che "i non vaccinati faranno continuare ad aumentare il numero dei ricoveri e dei decessi". "Per essere chiari - ha concluso - il Covid 19 per i pienamente vaccinati non è lo stesso minaccia che era nel marzo 2020".

Lotta al Covid, l'appello alla responsabilità dell'Oms

L'Organizzazione mondiale della sanità ha esortato la popolazione mondiale a cancellare alcuni dei loro programmi per le festività natalizie allo scopo di proteggere la salute pubblica mentre la variante Omicron del Covid-19 si sta diffondendo a livello globale. "Un evento cancellato è meglio di una vita cancellata", ha affermato il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, aggiungendo che devono essere prese "decisioni difficili". "In alcuni casi, ciò significherebbe annullare o ritardare gli eventi", ha affermato. "Tutti noi siamo

stanchi di questa pandemia. Tutti noi vogliamo trascorrere del tempo con amici e familiari. Tutti noi vogliamo tornare alla normalità", ha insistito Tedros durante un briefing sulla pandemia. "Il modo più veloce per farlo è che tutti noi, leader e individui, assumiamo decisioni difficili che devono essere prese per proteggere noi stessi e gli altri. In alcuni casi, ciò significherebbe annullare o posticipare gli eventi... È meglio annullare ora e festeggiare più tardi che festeggiare ora e addolorarsi dopo", ha commentato Tedros.

Esteri

Parla l'analista della Cia: "Negli Usa c'è il rischio di una guerra civile"

Gli Stati Uniti sono "più vicini alla guerra civile di quanto chiunque di noi vorrebbe credere", avverte Barbara Walter, professoressa dell'Università della California, membro della Task Force per l'instabilità politica che ha messo nero su bianco i suoi timori di analista in un libro in uscita l'anno prossimo, di cui il Washington Post ha anticipato il senso. Il libro di intitolata *How Civil Wars Start* e mette assieme una serie di fattori presenti nella società americana, arrivando a non escludere scenari drammatici per il 2024. La fase altamente destabilizzante è iniziata con il rifiuto di Donald Trump di accettare il risultato delle presidenziali del 2020, con successivo attacco al Campidoglio del 6 gennaio 2021 e il procedimento di impeachment dell'ex presidente finito in nulla. La cosiddetta "grande bugia" elettorale a cui punta il dito Trump, sottolinea Walter, si somma ai processi di redistribuzione del voto nelle aree tradizionalmente a favore dei democratici, nella generale incapacità dei Dem di contrastare le mosse repubblicane. Inoltre, il Gop è riuscito a ottenere una forte maggioranza in seno alla Corte suprema. Tutti fattori divisivi, a cui bisogna aggiungere le conseguenze della pandemia. "La CIA in realtà ha una task



force progettata per cercare di prevedere dove e quando possano scoppiare conflitti o fasi di instabilità in tutto il mondo. La legge non consente di analizzare gli Stati Uniti. Ciò significa che siamo ciechi ai fattori di ri-

schio che stanno emergendo rapidamente", ha scritto sul suo account Twitter l'analista che 'aggira' il divieto applicando agli Usa le tecniche predittive utilizzate per valutare le situazioni di crisi all'estero. La conclusione è drammatica: "Un analista di un Paese straniero che dovesse valutare la situazione in America, così come si possono analizzare gli eventi in Ucraina, Costa d'Avorio o Venezuela, passerebbe in rassegna una serie di fattori e arriverebbe a concludere che gli Stati Uniti, una democrazia fondata duecento anni fa, sono entrati in una fase molto pericolosa".



Il G7 su Hong Kong: Preoccupante erosione della democrazia"

I ministri degli Esteri del G7 di Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America e l'Alto rappresentante dell'Unione europea, esprimono "grave preoccupazione" per l'erosione degli elementi democratici del sistema elettorale di Hong Kong. Si legge in una nota congiunta. "Il pacchetto di modifiche al sistema elettorale introdotto all'inizio di quest'anno a Hong Kong, compresa la riduzione del numero di seggi eletti direttamente e l'istituzione di un nuovo processo di controllo per limitare severamente la scelta dei candidati sulla scheda elettorale, ha minato l'alto grado di autonomia secondo il principio 'Un Paese, due sistemi'", scrivono i ministri del G7 e Borrell, ribadendo "con forza" l'appello "alla Cina affinché agisca in conformità con la Dichiarazione congiunta sino-britannica e gli altri suoi obblighi legali e rispetti i diritti e le libertà fondamentali a Hong Kong, come previsto dalla Legge fondamentale".

Vertice italo-tedesco, Draghi e Scholz per sfide comuni

La visita in Italia del Cancelliere tedesco Olaf Scholz "contribuisce e conferma la profondità del legame tra i nostri due Paesi ed è nostra volontà collaborare per affrontare le grandi sfide europee". Così il premier Mario Draghi nel corso della conferenza stampa a palazzo Chigi. Sul piano della cooperazione tra Italia e Germania "siamo solo agli inizi, ma abbiamo imboccato una via che vogliamo percorrere fino in fondo", ha detto Olaf Scholz, confermando la ferma intenzione tedesca a "cooperare ancora più strettamente". "Bisogna procedere con la massima velocità alla terza somministrazione". Lo ha ribadito il premier Mario Draghi, in conferenza stampa con il cancelliere tedesco Olaf Scholz. "An-



cora c'è da lavorare e essere attenti: in cabina di regia questa settimana passe-

remo in rassegna eventuali provvedimenti in vista delle vacanze di Natale. Non c'è ancora nulla di deciso", ha aggiunto Draghi. "Aspettiamo fino a mercoledì o giovedì i dati di sequenziamento per vedere" come avanza la variante Omicron, ha aggiunto. "Draghi è molto competente. L'Italia deve considerarsi felice di avere al suo vertice un uomo così competente", ha detto il Cancelliere tedesco Olaf Scholz, in conferenza stampa con il premier Mario Draghi. Draghi stava rispondendo a una domanda sul Patto di stabilità. "Io non sono molto competente, quindi lascio la parola al cancelliere", aveva detto il presidente del consiglio.

L'esercito birmano ha effettuato almeno quattro eccidi di massa di civili lo scorso luglio, in cui sono morti almeno 40 uomini. A rivelarlo un'inchiesta della Bbc che l'emittente britannica pubblica sul suo sito. L'articolo è accompagnato da un video in cui i residenti di uno dei villaggi presi di mira trovano i corpi di alcune delle vittime in una fossa comune. La Bbc cita testimoni oculari e sopravvissuti alle stragi, secondo i quali molte delle vittime sono state anche torturate. Le uccisioni di massa sono avvenute nel Kani Township, un Comune roccaforte dell'opposizione nel distretto di Sagaing, nel centro del Paese. Il

Uccisioni e torture di massa in Birmania Rivelazioni in un'inchiesta della Bbc

villaggio più colpito è stato quello di Yin, dove almeno 14 uomini sono stati torturati e/o picchiati a morte, ed i loro corpi sono stati gettati in un burrone. Testimoni oculari e sopravvissuti hanno raccontato ai reporter della Bbc che i soldati, alcuni dei quali erano 17enni, hanno radunato gli abitanti dei villaggi, hanno separato le donne dagli uomini ed hanno ucciso solo gli uomini. La Bbc ha parlato con 11 testimoni a Kani ed ha confrontato i loro resoconti

con i filmati e le fotografie sui telefoni cellulari raccolti da Myanmar Witness, una Ong con sede nel Regno Unito che indaga sulle violazioni dei diritti umani nel Paese. I testimoni nel villaggio di Yin hanno riferito che gli uomini sono stati legati e picchiati prima di essere uccisi. "Non potevamo stare a guardare, quindi abbiamo tenuto la testa bassa, piangendo", ha detto una donna che ha perso un fratello, un nipote e il cognato. Secondo un uomo che è riuscito

a fuggire, i soldati hanno inflitto orribili abusi agli uomini per ore prima che morissero. "Sono stati legati, picchiati con pietre e calci di fucile e torturati tutto il giorno", ha detto il sopravvissuto. Nel vicino villaggio di Zee Bin Dwin sono stati trovati 12 cadaveri mutilati sepolti in fosse comuni poco profonde: tra questi c'era anche un piccolo corpo, forse di un bambino, e il corpo di un disabile. Le uccisioni, commenta la Bbc, potrebbero essere state ordinate come puni-



zione collettiva per gli attacchi ai militari da parte di miliziani civili della zona, che chiedono il ripristino della democrazia dopo il golpe con cui la Giunta militare ha preso il potere.

Cronache italiane

Dichiarazioni false per avere il reddito di cittadinanza, 39 persone denunciate dai Carabinieri nel palermitano

I carabinieri hanno denunciato alla Procura di Termini Imerese, nel Palermitano, 39 persone accusate di aver percepito indebitamente il reddito di cittadinanza. Secondo i militari, gli indagati avrebbero omesso di dichiarare situazioni (come la detenzione di un componente del proprio nucleo familiare) che avrebbero loro impedito di ottenere il beneficio. Il danno erariale complessivo è quantificato in oltre 300mila euro. Ad operare i Carabinieri della Compagnia di Misilmeri e del Gruppo Carabinieri Tutela Lavoro di Palermo hanno denunciato alla Procura di Termini Imerese per indebita percezione del 'reddito di cittadinanza' gli indagati sono residenti nei Comuni di Misilmeri, Bolognetta, Belmonte Mezzagno, Campofelice, Godrano, Villafrati, Ficarazzi e Bagheria. Le denunce sono arrivate a conclusione di una complessa attività investigativa, avviata nell'ottobre scorso. Le persone coinvolte, 25 donne e 14 uomini, sono accusate di avere eluso i controlli da parte dell'Inps, avendo reso dichiarazioni mendaci al momento dell'istanza o omettendo, percepito il beneficio, informazioni dovute che avrebbero



influito sull'importo, ottenendo indebitamente il sussidio. In particolare, nel corso delle indagini è emerso che gli indagati, durante la percezione del beneficio, non avrebbero effettuato le dovute comunicazioni all'Inps, inerenti al proprio stato di detenzione o, in alcuni casi, rendendo false dichiarazioni omettendo di comunicare lo stato di detenzione di un componente del proprio nucleo familiare.



Scomparsa di Denise, l'indagine è archiviata Il Gip: "Non ci sono elementi per sostenere l'accusa in giudizio"

Dopo una lunga serie di passaggi giudiziari, inchieste di Polizia e Carabinieri, centinaia di testimonianze raccolte, il gip di Marsala, accogliendo la richiesta della Procura, ha archiviato l'indagine sulla scomparsa della piccola Denise Pipitone, sparita da Mazara del Vallo l'1 settembre del 2004. Gli indagati erano 4 tra cui l'ex moglie del padre naturale di Denise, Anna Corona, accusata di sequestro di persona, e due testimoni che avrebbero fornito false informazioni al pm. L'avvocato Giacomo Frazzitta, legale di parte civile per Piera Maggio, madre di Denise Pipitone, preferisce non commentare, al momento, l'archiviazione. Il gip si è pronunciato proprio a seguito dell'opposizione alla richiesta di archiviazione presentata dai legali di parte civile (oltre a Frazzitta, anche Piero Marino, che assiste Piero Pulizzi, padre naturale di Denise) nei soli confronti di Anna Corona, ex moglie di Pulizzi, che era indagata per sequestro di minorenni. "Inda-

gini lunghe e incredibilmente vaste da cui non sono emersi elementi sufficienti a sostenere un'accusa in giudizio". Così il gip di Marsala valuta gli approfondimenti fatti sul caso dai pm che, proprio all'esito di una complessa inchiesta, hanno sollecitato l'archiviazione. "A questo giudicante - spiega il gip - non è dato neppure immaginare come potrebbe essere formulato dal pubblico ministero, anche sommariamente, un capo di imputazione nei confronti della Corona (ex moglie del padre naturale della bambina accusata di sequestro di persona ndr). "Non appare possibile, allo stato - aggiunge - imputare all'indagata una condotta criminosa, né tanto meno una condotta sufficientemente precisa in ordine al reato e alle modalità di realizzazione della condotta: quale reato potrebbe essere addebitato alla Corona? Ove si optasse per il sequestro di persona quale condotta potrebbe essere contestata? Di mandante del rapimento? Di esecutrice?" "Ogni ipotesi accusatoria a carico di Anna Corona - conclude - appare al momento assolutamente insuscettibile di essere vagliata in giudizio e, ancor meno, di condurre a una affermazione di responsabilità. E una allo stato certa assoluzione comporterebbe d'altronde l'impossibilità di procedere ad altre indagini nei confronti dell'indagata". Archiviare l'indagine sulla scomparsa della piccola Denise Pipitone "non significa abbandonare ogni speranza o concreta possibilità di far luce sull'andamento dei fatti. Anzi, come sottolineato dal pm è interesse della Procura, è interesse della magistratura nel suo insieme perseguire la verità e continuare a indagare laddove auspicabilmente emergano ulteriori elementi suscettibili di approfondimento per comprendere cosa sia accaduto Denise e perseguire penalmente i responsabili del suo sequestro".

Meteo, feste bagnate e sotto la neve in gran parte d'Italia

Maltempo pronto a rovinare le feste natalizie su gran parte d'Italia. Stefano Ghetti, meteorologo del sito www.iLMeteo.it avvisa che dal 24 dicembre i venti ruoteranno dai quadranti meridionali forieri dell'arrivo dell'avanguardia della prima perturbazione che inizierà a far piovere in Toscana, successivamente al Nordovest e quindi sul resto del Settentrione. In questa prima fase le precipitazioni potranno risultare particolarmente intense sulla Liguria di levante e sulla Toscana settentrionale.

La neve cadrà sulle Alpi sopra i 1300 metri circa. Nel giorno di Natale la perturbazione proseguirà la sua marcia sul resto d'Italia interessando con piogge diffuse ancora Lombardia e Nordest, ma concentrandosi maggiormente su Toscana, Lazio e Umbria con piogge battenti e nevicate sugli Appennini oltre i 1800 metri (sulle Alpi oltre i 1300m). Nella giornata di Santo Stefano, domenica 26, arriverà di gran carriera la seconda perturbazione, più forte della prima e che dispenserà piogge diffuse su tutto il Nord e le regioni tirreniche. Le precipitazioni potranno ri-

sultare forti su Liguria, Toscana, Lazio e Friuli Venezia Giulia. La neve cadrà copiosa sulle Alpi sopra i 1200-1300 metri, sugli Appennini oltre i 1600-1700 metri. E infine la terza perturbazione che raggiungerà l'Italia lunedì 27 dicembre con una nuova ondata di maltempo. Le temperature, grazie ai venti meridionali più miti, inizieranno a salire prepo-

ntemente, soprattutto al Centro-Sud con valori massimi superiori ai 15-16°C su gran parte delle regioni. Giovedì 23. Al nord: cielo spesso nuvoloso. Al centro: tante nubi, in serata peggiora sull'alta Toscana. Al sud: qualche pioggia sul catanese. Da venerdì 24 avanguardia di una serie di perturbazioni atlantiche che guasteranno le feste natalizie.

Il Covid uccide un'intera famiglia a Pistoia. Erano tutti non vaccinati

Padre, madre e figlia uccisi in quattro giorni dal Covid. La tragedia è avvenuta nel Pistoiese, in una zona dove negli ultimi tempi c'è stata una raffica di contagi. Guido Martinelli, la moglie Vittorina Spadi e la figlia Roberta, madre di due figli, tutti testimoni di Geova, non si erano vaccinati.

Il padre, 86 anni, è morto venerdì a Prato, dove era ricoverato, un'ora dopo è deceduta la figlia e lunedì anche la madre 80enne. Nel giro di pochi giorni il virus ha distrutto un'intera famiglia,

come racconta il "Giorno". Il padre era al Santo Stefano di Prato, dove si trovava anche la moglie, mentre la figlia Roberta era stata portata all'ospedale di Ponte a Niccheri a Firenze. La famiglia era originaria della borgata di La Secchia, ad Abetone Cutigliano. Roberta abitava con marito e figli a Spignana. Guido Martinelli risiedeva con la moglie a Mammiano, un altro borgo dell'Appennino. La famiglia era conosciuta perché aveva lavorato a lungo nella ristorazione. Martinelli era un cuoco

molto noto in zona, mentre Roberta lavorava in un ristorante all'Abetone. Il sindaco di San Marcello Piteglio, Luca Marmo, ha espresso tutta la sua commozione: "Sono vicino alla famiglia in un momento così difficile e voglio esprimere il dolore di tutti noi perché i parenti si sentano meno soli". Il primo cittadino ha poi lanciato un appello alla comunità: "Dobbiamo vaccinarci, portare la mascherina, rispettare il distanziamento, lavarci spesso le mani per chiudere i conti con questa pandemia".

Consiglio regionale, partito l'esame della manovra economica

Con la relazione del vicepresidente della Regione e assessore al Bilancio Daniele Leodori, il Consiglio regionale del Lazio ha iniziato l'esame della manovra economica, composta da 4 provvedimenti: il Documento di economia e finanza, la Legge di stabilità, il Bilancio di previsione regionale e il Bilancio di previsione dello stesso Consiglio. "In Italia la previsione di crescita per il 2021 è attualmente del 6,2 per cento.

Nel Lazio - ha spiegato Leodori - la crisi ha colpito soprattutto il commercio e la filiera del turismo, una situazione mitigata dagli interventi di sostegno al reddito da parte del Governo e della Regione". "Nel Def definiamo gli obiettivi e gli interventi prioritari. Prevediamo di investire risorse per 7,365 miliardi su cinque assi strategici: per una Regione intelligente e resiliente: 1,658 miliardi; per una Regione più verde: 1,658 miliardi; per una Regione più connessa 1,195 miliardi; per una Regione più sociale 2,128 miliardi; per una Regione più vicina ai cittadini 600 milioni di euro.

Questi investimenti, nella nostra simulazione, produrranno un 2,6 per cento in più sul Pil. Di particolare rilievo, infine la riduzione del debito: in particolare la riduzione del portafoglio di derivati, arrivata al 96 per cento". Leodori ha poi illustrato i contenuti della legge di stabilità e del Bilancio. Particolare attenzione al capitolo dedicato alla riduzione della pressione fiscale, con un fondo dedicato alle esenzioni o ri-



duzioni dell'addizionale regionale sulle persone fisiche e sulle attività produttive, pari a 130 milioni di euro. "Entro 90 giorni dall'approvazione del provvedimento - ha spiegato Leodori - anche attraverso un tavolo di lavoro con le parti sociali, sarà definita, con un'apposita legge regionale, la ripartizione del fondo sulle diverse voci". Il presidente della commissione Bilancio, Fabio Refrigeri, ha poi fatto il punto sul Bilancio di previsione del

Consiglio regionale: "Proseguiamo nella politica virtuosa di riduzione delle spese - ha spiegato - senza per questo ridurre i servizi. Nel 2020 prevediamo una contrazione delle uscite di circa 700mila euro, in particolare su consulenze, contributi esterni e spese per i gruppi consiliari". Il presidente del Consiglio regionale, Marco Vincenzi, ha aggiornato la discussione generale a domani alle 10.30, dopo la riunione della Capigruppo.

Da giovedì 23 obbligo di mascherine all'aperto in tutto il Lazio Firmata l'ordinanza da Zingaretti



Da giovedì mascherine obbligatorie nel Lazio anche all'aperto. "Ho firmato l'ordinanza che prevede l'obbligo di mascherine all'aperto nella regione Lazio. Si tratta di una misura precauzionale ma essenziale per la salvaguardia della nostra salute e quella dei nostri cari in un momento come questo. Anche questa volta stiamo tenendo alta la guardia e come in passato stiamo anticipando il virus." Così il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, commentando l'ordinanza che prevede l'utilizzo delle mascherine anche nei luoghi all'aperto.

Monitoraggio dei Carabinieri sulle misure anti-Covid a Roma nell'hinterland

Nelle ultime 48 ore di monitoraggio circa il rispetto della normativa anti-Covid-19, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno sanzionato 34 persone per irregolarità verificate durante il controllo dei Green Pass e per il mancato uso delle mascherine.

ROMA E PROVINCIA

I Carabinieri della Stazione Roma Torrino Nord e quelli della Stazione Roma Quadraro hanno sanzionato, rispettivamente, il titolare di una tabaccheria in zona Tor di Valle e il gestore di un minimarket in zona Casilina sorpresi ad

esercitare attività lavorativa priva di certificazione verde.

TIVOLI

I Carabinieri della Compagnia di Tivoli hanno eseguito verifiche presso il capolinea dei mezzi pubblici controllando numerosi utenti in arrivo dalla Capitale. Ad esito degli accertamenti sono scattate sanzioni per 25 persone per il mancato possesso di idonea certificazione verde.

CASTELLI ROMANI

I Carabinieri della Stazione di Rocca di

Papa hanno sanzionato la dipendente di un bar in via Casilina trovata nell'attività a lavorare priva di Green Pass. Multato anche il datore di lavoro per non aver ottemperato al controllo.

I Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo, infine, hanno sanzionato il gestore e un dipendente di un negozio di ortofrutta a Ciampino e il titolare di un negozio di ortofrutta ad Albano Laziale trovati a lavorare senza certificazione verde. Ad Ariccia, i Carabinieri della locale stazione hanno sanzionato due clienti di un ristorante trovati senza Green Pass.

ELPAL CONSULTING
 IL MIGLIOR CERTIFICATO PER IL TUO BUSINESS
 TEAM ANIMATO
 BELLEZZA E PROFESSIONALITÀ
 SOLO QUALITÀ PER IL TUO BUSINESS
 Laga Luigi Fabiani 8, 10 - 00145 Roma - Tel. 06/5719932

STENI
 IMPIANTI TECNOLOGICI
 Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici
 Via Vittorio Metz, 45 - 06 7250499

AGC-GREENCOM
 Agenzia Consulistica Nazionale
 CreareCom è l'agenzia globale italiana leader del settore e si diffonde ad agevolare in tutte le località del mondo dell'energia, dall'importazione all'installazione, affidabile in un'ottica Green. Il rivoluzionario GreenCom è il tuo partner.
 Segui CreareCom le parti del gruppo "CreareCom 360"

Caffetteria Doria
 Coffee BREAK
 Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Caporalato, scoperti in un'azienda agricola di Latina braccianti indiani in condizioni di assoluto sfruttamento. Il blitz della Guardia di Finanza

Braccianti agricoli indiani non solo sfruttati, ma tenuti in condizioni di assoluto sfruttamento, sono stati scoperti dalla Guardia di finanza di Latina in un'azienda agricola pontina del settore florovivai-stico. E le prevaricazioni così come la truffa ai danni dell'Inps si sarebbe ripetuta – secondo le accuse – per oltre 96 volte negli ultimi due anni, per ogni lavoratore impiegato e trattato come schiavo. Secondo quanto accertato dalla Tenenza di Sabaudia delle Fiamme gialle le condizioni di lavoro ed i metodi di

sorveglianza pressanti e degradanti, attuati dagli indagati, sono stati tali da generare nei lavoratori stranieri costantemente provati da un profondo stato di bisogno e dalla necessità, spesso, di mantenere economicamente le famiglie d'origine un totale assoggettamento psicologico al "datore di lavoro". In alcuni casi, infatti, i lavoratori sono stati costretti a rinunciare al riposo settimanale e alle ferie dovute. In base a quanto ricostruito dagli investigatori della Gdf l'autorità giudiziaria pontina ha disposto il divieto di di-



mora nell'intera provincia di Latina per i soggetti coinvolti, due italiani cotitolari dell'azienda agricola. Inoltre è stato chiesto ed ottenuto il se-

questro preventivo per equivalente dell'importo di Euro 123mila euro pari all'illecito profitto del reato. L'inchiesta è stata coordinata dalla locale

Procura. Gli accertamenti sono stati seguiti dal procuratore aggiunto Carlo Lasperanza e dal pm Giuseppe Miliano. L'ordinanza è stata decisa dal gip Mario La Rosa. Le Fiamme Gialle – si sottolinea – hanno verificato l'illecito profitto accumulato dall'impresa grazie al reato di sfruttamento della manodopera irregolare. In particolare da ottobre 2019 a maggio 2020, l'impresa ha beneficiato di un "guadagno illecito", corrispondente alle retribuzioni non corrisposte. Per questo è arrivato il sequestro.

Tor Bella Monaca, i Carabinieri fanno di nuovo visita alle palazzine popolari di via dell'Archeologia

I Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno eseguito una serie di controlli mirati al contrasto di ogni forma di illegalità e di degrado nel quartiere.

I Carabinieri, congiuntamente al personale di ACEA, ARETI e dell'ATER, hanno eseguito nuove verifiche presso le palazzine popolari di via dell'Archeologia, finalizzate al ripristino della legalità nel quartiere, attività fortemente voluta dal Prefetto di Roma Matteo Piantedosi nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Il bilancio delle attività dei Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca è di 48 unità abitative controllate e 13 persone denunciate a piede libero, accusate, a vario titolo, di furto di energia elettrica.

I Carabinieri con i tecnici incaricati hanno provveduto contestualmente al

ripristino dello stato dei luoghi ed alla rimozione degli allacci abusivi accertati. Con l'ausilio dei colleghi dei Nas di Roma, invece, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno proceduto al controllo di diverse attività commerciali della zona accertando che un bar in via del Torraccio di Torrenova si forniva di energia elettrica mediante un allaccio abusivo alla rete pubblica.

La titolare dell'attività, già nota alle forze dell'ordine, è stata denunciata a piede libero per furto e sanzionata per gravi carenze igienico sanitarie riscontrate nel locale e per non aver predisposto la procedura di controllo HACCP. A seguito delle gravi carenze riscontrate, i Carabinieri hanno poi trasmesso comunicazione all'ASL Roma 2, per la valutazione di un provvedimento di chiusura dell'esercizio pubblico.

Parceggiatore abusivo minaccia gli automobilisti per farsi consegnare denaro Arrestato dai Carabinieri

Si comunica, nel rispetto dei diritti dell'indagato (da ritenersi presunto innocente in considerazione dell'attuale fase del procedimento - indagini preliminari - fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito, che i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trastevere hanno arrestato un 59enne egiziano, senza fissa dimora, per tentata estorsione aggravata.

La scorsa mattina i Carabinieri sono intervenuti in via Quirino Majorana, a seguito di una chiamata giunta al 112

da parte di un 48enne romano, il quale ha riferito che il 59enne, dopo averlo notato mentre parcheggiava l'auto-vettura, si era avvicinato pretendendo denaro contante e, al suo rifiuto, lo ha dapprima minacciato verbalmente e in seguito lo ha colpito con una stampella ortopedica senza procurargli lesioni.

I Carabinieri hanno rintracciato il cittadino straniero poco distante e lo hanno bloccato mentre era ancora intento ad esercitare abusivamente l'attività di parcheggiatore. L'arrestato è stato portato in caserma e trattenuto nelle camere di sicurezza, in attesa del rito direttissimo.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
Info@bluepower.it
+39 075 927963
Via B. Useldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESITALIA
CONFIMPRESITALIA
CONFERENZA ITALIANA DELLE IMPRESE
C'è un'impresa italiana in ogni città italiana
e in ogni settore della vita economica
e produttiva del paese.
Tel. 06.78011713 - Info@confimpreseitalia.org

Bambino Gesù: il primo Libro Blu dell'Oms sui tumori pediatrici

Pubblicata la prima classificazione specifica sulle neoplasie infantili, al cui coordinamento ha partecipato l'Ospedale della Santa Sede

I tumori infantili differiscono sostanzialmente dai tumori degli adulti per tipologia, cause e approcci terapeutici. Per questo motivo acquista molta importanza la prima classificazione dei tumori pediatrici messa a punto dall'Agencia Internazionale per la ricerca sul cancro (Iarc), espressione dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms).

I libri offrono la catalogazione più aggiornata dei tumori per ogni sistema di organi (p.e. tumori del tratto gastrointestinale). I tumori pediatrici, fino ad oggi, erano uniti ai tumori degli adulti nella trattazione degli specifici organi.

La prima Classificazione Oms dei tumori pediatrici, che sarà disponibile online da gennaio 2022 come parte della quinta edizione della classificazione generale, rappresenta un'eccezione, perché non è limitata a un sistema di organi, ma offre un compendio specifico di tutte le patologie tumorali che possono verificarsi nell'infanzia e nell'adolescenza. "Una prospettiva complessiva – afferma Rita Alaggio, responsabile di Anatomia patologica del Bambino Gesù e una dei 5 esperti del Gruppo di coordinamento editoriale internazionale che ha curato la classificazione - deve considerare un tumore infantile non solo come malattia di un organo, ma come malattia di un organo nel contesto di un organismo in via di sviluppo".

I medici di Anatomia patologica, in stretta collaborazione con i colleghi dell'Area di Oncoematologia del Bambino Gesù, hanno curato, in particolare, la classificazione dei tumori ematolinfoidi (leucemie e linfomi) e dei tumori dei tessuti molli.



Un nuovo approccio diagnostico

Il libro blu pediatrico riflette la transizione da un approccio diagnostico tradizionale, basato esclusivamente sull'esame istologico al microscopio, verso l'utilizzo di nuove tecnologie di diagnosi molecolare basata sulla genetica dei tumori, che hanno rivoluzionato i criteri di classificazione. "Un approccio diagnostico integrato tra analisi istologica e analisi molecolari – spiega Alaggio – è un passo fondamentale verso le terapie personalizzate per la cura dei tumori, e rappresenta un campo in cui il Bambino Gesù si pone all'avanguardia".

Prospettive e limiti

La nuova classificazione dell'OMS dei tumori infantili fornisce un quadro aggiornato e di grande supporto nella pratica diagnostica anatomopatologica dei tumori pediatrici a livello mondiale. "È importante – rileva Alaggio – per il riconoscimento delle

peculiarità nella diagnosi e nel trattamento dei tumori pediatrici. L'auspicio è che favorisca, tra l'altro, la formazione di anatomopatologi in ambito pediatrico, una specializzazione che oggi esiste solo in alcuni Paesi". L'avvento delle nuove tecnologie ha avuto un profondo impatto sul ruolo dell'anatomopatologo nella diagnostica oncologica. Una diagnosi che integri gli aspetti microscopici del tumore con quelli molecolari, fornendo indicatori prognostici e predittivi di risposta alla terapia, "è fondamentale per risparmiare al bambino in cura gli effetti collaterali del trattamento e aumentare la qualità della sua vita futura". Una speciale attenzione è stata riservata nel libro blu pediatrico alla fruibilità della classificazione da parte dei paesi a basso reddito, e quindi con carenza di risorse, fornendo criteri diagnostici di base, indipendentemente dall'utilizzo di metodiche molecolari ad alto costo.

Tuttavia rimane auspicabile, aggiunge Alaggio, "che in futuro vengano sviluppati test molecolari a prezzi accessibili, e reti di supporto per assicurare anche a questi paesi diagnosi basate su criteri imparziali e riproducibili, con un aumento della precisione diagnostica".

Il vero limite dello studio Oms è che, come tutte le classificazioni, può fornire solo un'istantanea aggiornata che riflette le conoscenze attuali. "Per questo motivo – spiega Alaggio - l'Oms ha implementato meccanismi per aggiornare aspetti specifici delle classificazioni tra le diverse edizioni". Inoltre, l'Oms "avrà tutte le classificazioni dei tumori in un formato online dove potranno anche essere aggiornate in tempo reale".

La specificità dei tumori pediatrici

Negli adulti i tumori maligni sono il risultato di un processo di alterazione genetica progressiva. Le cellule, replicandosi, compiono degli "errori" su cui influiscono fattori ambientali, abitudini personali e, per una parte dei pazienti, la predisposizione genetica. La maggior parte dei tumori pediatrici, invece, è causata da un singolo evento genetico, sporadico e, nella maggior parte dei casi, non ereditario, che si verifica durante lo sviluppo embrionale.

Ciò provoca un arresto dello sviluppo e la proliferazione cellulare incontrollata. Solo circa il 10% dei casi è associato a sindromi ereditarie di predisposizione al cancro.

Il libro blu pediatrico contiene una classificazione delle sindromi di predisposizione al cancro e identifica le sfide associate alla diagnosi e al trattamento.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini





ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032